



"LA STAGIONE DEI CINEMATOGRAFI"

QUIRINO DE GIORGIO





La figura di De Giorgio

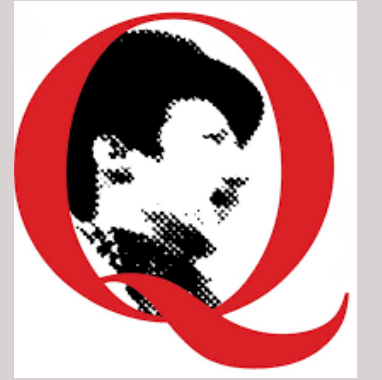
L'ARCHITETTO QUIRINO DE GIORGIO È STATO UNA FIGURA ECLETTICA E COMPLESSA CHE HA LASCIATO AL COMUNE DI VIGONZA UN PATRIMONIO DI GRANDE VALORE.

BASTI PENSARE AL MAGNIFICO BORGO RURALE E A QUASI TUTTI I DOCUMENTI ATTESTANTI LA SUA INTENSA ATTIVITÀ LAVORATIVA ORDINATI NELL'ARCHIVIO "Q" A LUI TITOLATO.





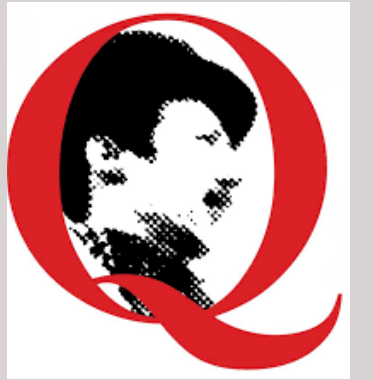
Biografia



- NASCE A PALMANOVA NEL 1907 E NEL 1925 SI DIPLOMA ALL'ISTITUTO D'ARTE *PIETRO SELVATICO* DI PADOVA.
- NEL 1926 SI ISCRIVE AL PARTITO NAZIONALE FASCISTA E SEMPRE RIVENDICHERÀ DI ESSERE UOMO DI DESTRA.
- ADERISCE ALLA CORRENTE ARCHITETTONICA FUTURISTA PROPUGNATA DAL MANIFESTO DEL GIOVANE ARCHITETTO ANTONIO SAN'ELIA NEL 1914.
- SI LAUREA IN ARCHITETTURA SOLO NEL 1959.
- FINO AL 1996 REALIZZA DIVERSI PROGETTI SIA A PADOVA CHE IN PROVINCIA E DONA IL SUO ARCHIVIO PERSONALE AL COMUNE DI VIGONZA,
- MUORE AD ABANO TERME NEL 1997.



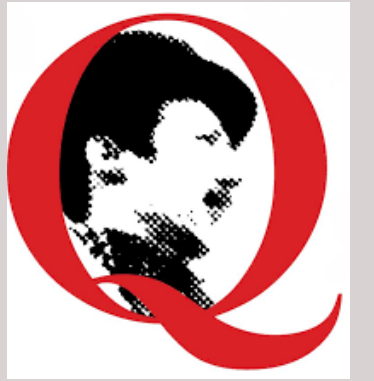
Architettura disegnata



DAL 1930 AL 1932 DE GIORGIO SI ESERCITA IN DISEGNI DI ARCHITETTURA ATTI A STUPIRE E SORPRENDERE. LE COMPOSIZIONI VISIONARIE DI MASSE CICLOPICHE, TEATRALI, SCENOGRAFICHE, MONUMENTALI E LIRICHE' SONO TECNICAMENTE IMPOSSIBILI DA REALIZZARE MA SONO EFFICACI NEL CELEBRARE LO SPIRITO BATTAGLIERO DELL'IDEOLOGIA FASCISTA



Architettura della semplicità



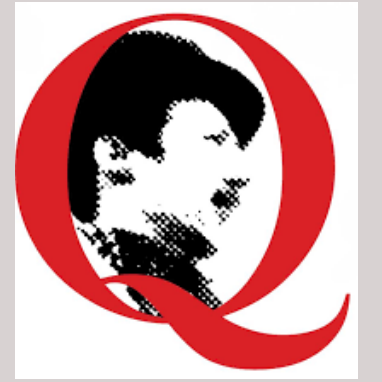
DAL 1937 AL 1940 COSTRUISCE I «BORGHI RURALI» DI VIGONZA E DI CANDIANA E I «GRUPPI RIONALI BONSERVIZI E CAPPELLOZZA» DI PADOVA SEGUENDO L'IDEA DI ARCHITETTURA DELLA SEMPLICITA'. QUESTE OPERE ESPRIMONO IL CULTO DELLA COSTRUZIONE 'UTILITARIA' COLLEGATA AL 'LIRISMO ESTETICO' DOVE IL MATTONE DIVENTA UNITA' DI MISURA



Borgo rurale di Vigonza



Architettura del calcolo e dell'audacia



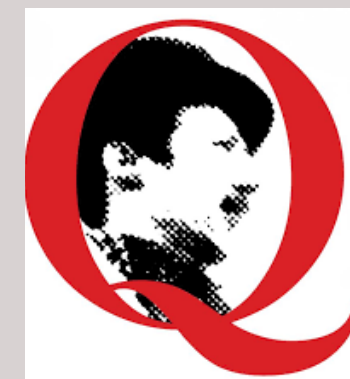
APPLICANDO GLI 8 PUNTI DEL MANIFESTO FUTURISTA DI SANT'ELIA, DAL 1946 COSTRUISCE LE OPERE PIÙ IMPORTANTI DELLA SUA CARRIERA: IL CINEMA ALTINO, IL CIMITERO MONUMENTALE E L'EX MOBILIFICIO DE TONI A SAN GIORGIO DELLE PERTICHE, LE VILLE BORGHESI E LA SCUOLA ELEMENTARE DI SANTA GIUSTINA IN COLLE IN CUI LA SINTESI LIRICA È ESPRESSA DALLA SEMPLICITÀ E DALL'AUDACIA TEMERARIA.



Cimitero di San Giorgio delle Pertiche



La stagione dei cinematografi



NELLA SUA CARRIERA PROGETTA
CIRCA 60 CINEMATOGRAFI LA METÀ
DEI QUALI SONO STATI REALIZZATI A
PADOVA E NEI COMUNI
DEL VENETO.



Cinema Altino di Padova

MASSIMA ESPRESSIONE DELLA SUA ARCHITETTURA CINEMATOGRAFICA: LA LEGGEREZZA DEI VOLUMI SOSTENUTI DALL'ALTO, LE GRANDI VETRATE, LA MATERIALITÀ DELLA PIETRA DI RIVESTIMENTO SANCISCONO L'INIZIO DELLA SUA PERSONALE ED ESALTANTE "STAGIONE DEI CINEMATOGRAFI".

Inaugurato nel 1951





Cinema Mantegna di Camisano Vicentino



STRUTTURA PENSATA COME
CINEMATOGRAFO E POI
TRASFORMATA IN COMPLESSO
POLIVALENTE FORMATO DA
CINEMA, UFFICI, NEGOZI,
APPARTAMENTI.

LA PARTICOLARITÀ DI QUESTO
CINEMA È LA SUA FACCIATA A
PONTE SOSTENUTA DA DUE
PILASTRI IN CALCESTRUZZO A
FORMA DI CONO ROVESCiato E
LA FACCIATA RICOPERTA DA
PIASTRELLE NERE SAGOMATE.





Complesso commerciale Palladio di Fontaniva



LA COMBINAZIONE COMMERCIALE DI NEGOZI, CINEMA, APPARTAMENTI, ALBERGO A SOTTOLINEARE GLI ANNI DEL BOOM ECONOMICO DEL SECONDO DOPOGUERRA.

LA STESSA PROGETTUALITÀ È STATA RIPRESA PER IL CENTRO COMMERCIALE «SAN MARCO» DI MESTRE-VENEZIA





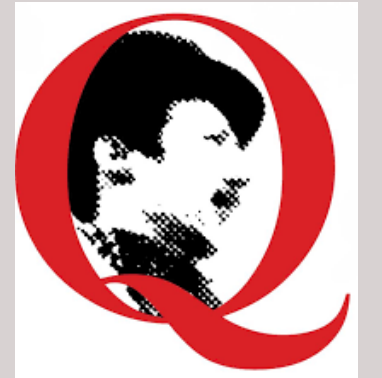
Cinema Las Vegas di Trebaseleghe



QUESTO CINEMA PROGETTATO
IN DUE TEMPI RISPONDE DA UN
LATO ALLE ESIGENZE DELLA
FUNZIONE CINEMATOGRAFICA
STANDARD E DALL'ALTRO ALLA
SPERIMENTAZIONE TECNICA
SOFISTICATA CHE DIVENTA
FORMA.



Cinema Verdi di Breganze



COSTRUITO SULLA PIAZZA CENTRALE DEL PAESE NE DEFINISCE I CONTORNI E LA ABBELLISCE CON UNA GRANDE VETRATA COLORATA.

IL «VERDI» ASSOLSE ALLA DOPPIA FUNZIONE DI SALA CINEMATOGRAFICA E TEATRALE IN UN'AREA DESTINATA ALL'UTILIZZO COMMERCIALE.



Quirino De Giorgio



Un futurista del Novecento